

La sfida della negoziazione sociale

La Cisl è da sempre il sindacato della contrattazione. La Fnp ha trovato il suo spazio di negoziazione nelle amministrazioni comunali (discutendo tematiche relative al welfare, alle tariffe dei servizi, alla fiscalità locale) e sul versante sociosanitario.

È proprio lì che si può fare la differenza. La difesa dei redditi dei lavoratori e dei pensionati passa anche per quelle trattative, per le quali abbiamo cercato di collaborare costruendo conoscenze e competenze. La titolarità della negoziazione sociale spetta naturalmente alla Confederazione, ma i pensionati sono da sempre presenti ai tavoli al loro fianco e a volte, in particolar modo nei Comuni di dimensioni modeste, devono sostenerla da soli.

Quali sono le **difficoltà** principali che si incontrano in questa attività?

Innanzitutto, il mondo è cambiato in fretta: le persone hanno nuove esigenze, nuove problematiche. Bisogna conoscerle al meglio per fare una corretta analisi dei bisogni della cittadinanza. Poi, nuove forze politiche si sono affacciate non solo nella politica nazionale ma anche in quella locale: è necessario legittimarsi presso le nuove amministrazioni, senza pregiudizi, con l'atteggiamento propositivo e disponibile al confronto che ci ha sempre contraddistinti.

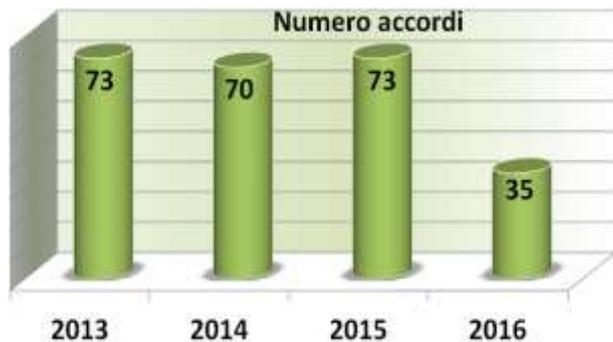
Quando diversi anni fa ci siamo lanciati nell'avventura della negoziazione sociale, spesso potevamo contare su conoscenze personali che ci permettevano di sedere a un tavolo e stringere accordi soddisfacenti: oggi la crisi economica e i cambiamenti istituzionali hanno ristretto le risorse a disposizione dei comuni, rendendoli meno disponibili ad ascoltare le richieste del sindacato e meno propensi alla spesa sociale. Anche nel caso in cui si raggiunga un accordo, bisogna considerare un'ultima insidia: spesso non siamo capaci di valorizzarlo e pubblicizzarlo e ad intestarsene il merito è sovente solo il comune.

Insomma, servono **competenze** sempre più specifiche per esercitare questo affascinante incarico: tecniche (lettura di bilanci e documenti delle amministrazioni comunali, capacità di reperire dati per padroneggiare gli argomenti di nostro interesse), relazionali (per gestire i rapporti con le altre confederazioni e con gli amministratori), negoziali e comunicative (per avere la possibilità di divulgare al meglio l'eventuale accordo).

C'è una strada prioritaria percorribile per affinare queste capacità: la **formazione**. Molta ne abbiamo svolta (si veda ad esempio il percorso di affiancamento di cui si parla sul Report Formazione 2013-2016), molta ne vorremmo sviluppare nei prossimi anni. Possibilmente, presentando metodi di apprendimento sempre più personalizzati e calibrati sulle esigenze dei negoziatori e dei vari territori. Il fine è avere una negoziazione sempre più qualificata ed efficace, che sarà un biglietto da visita straordinario per presentare la Fnp e la Cisl a chi ancora non le conosce.

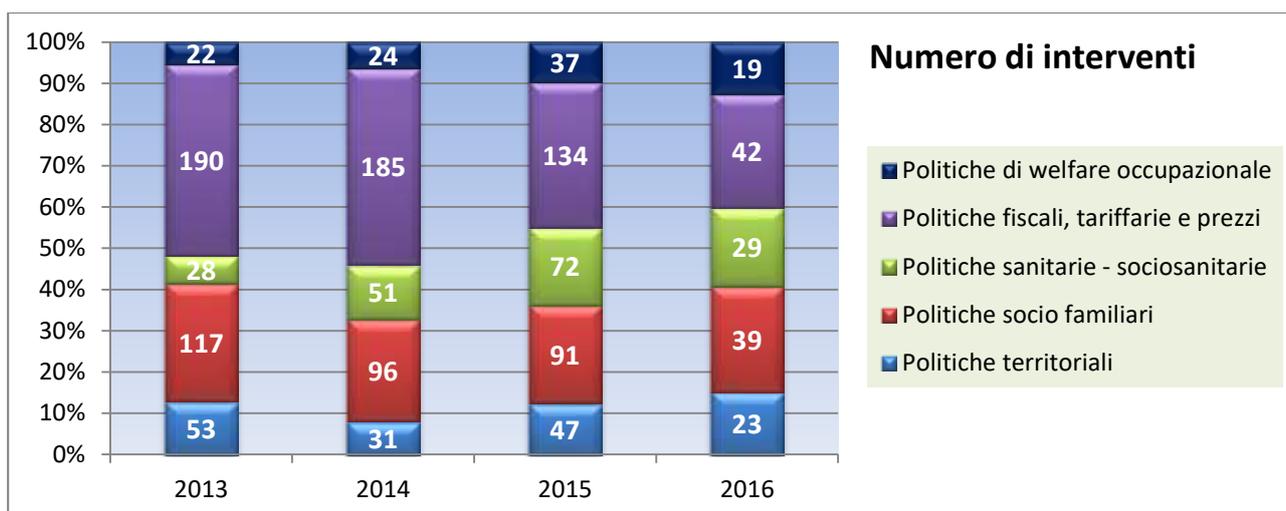
Gli strumenti: L'OSSERVATORIO SOCIALE

Si tratta di un grande archivio contenente gli accordi di negoziazione sociale stipulati su tutto il territorio nazionale. È una banca dati con più di 5000 accordi, classificati in base agli indirizzi della Cisl ("Linee Guida per la concertazione e contrattazione"). Prima di sedersi a un tavolo, può essere decisivo conoscere il contenuto degli accordi stretti nei Comuni limitrofi o le soluzioni adottate da altri territori per problemi analoghi ai propri. Tutti coloro che dispongono di un account First Class possono accedere all'Osservatorio.



Guardando al numero degli accordi piemontesi, si può notare come questo sia stato praticamente stabile nel triennio dal 2013 al 2015, per poi subire una forte contrazione nel 2016 (i dati del 2016 non sono però definitivi). Si tratta di un dato preoccupante, spiegabile però con situazioni particolari che hanno coinvolto alcuni territori,

che si sono spesi maggiormente su altri fronti. Un'altra causa potrebbe essere la possibile dispersione di alcuni accordi nella filiera che dovrebbe portarli dal tavolo negoziale all'Osservatorio: continueremo a chiedere la collaborazione di tutti perché questo importante strumento sia alimentato correttamente.



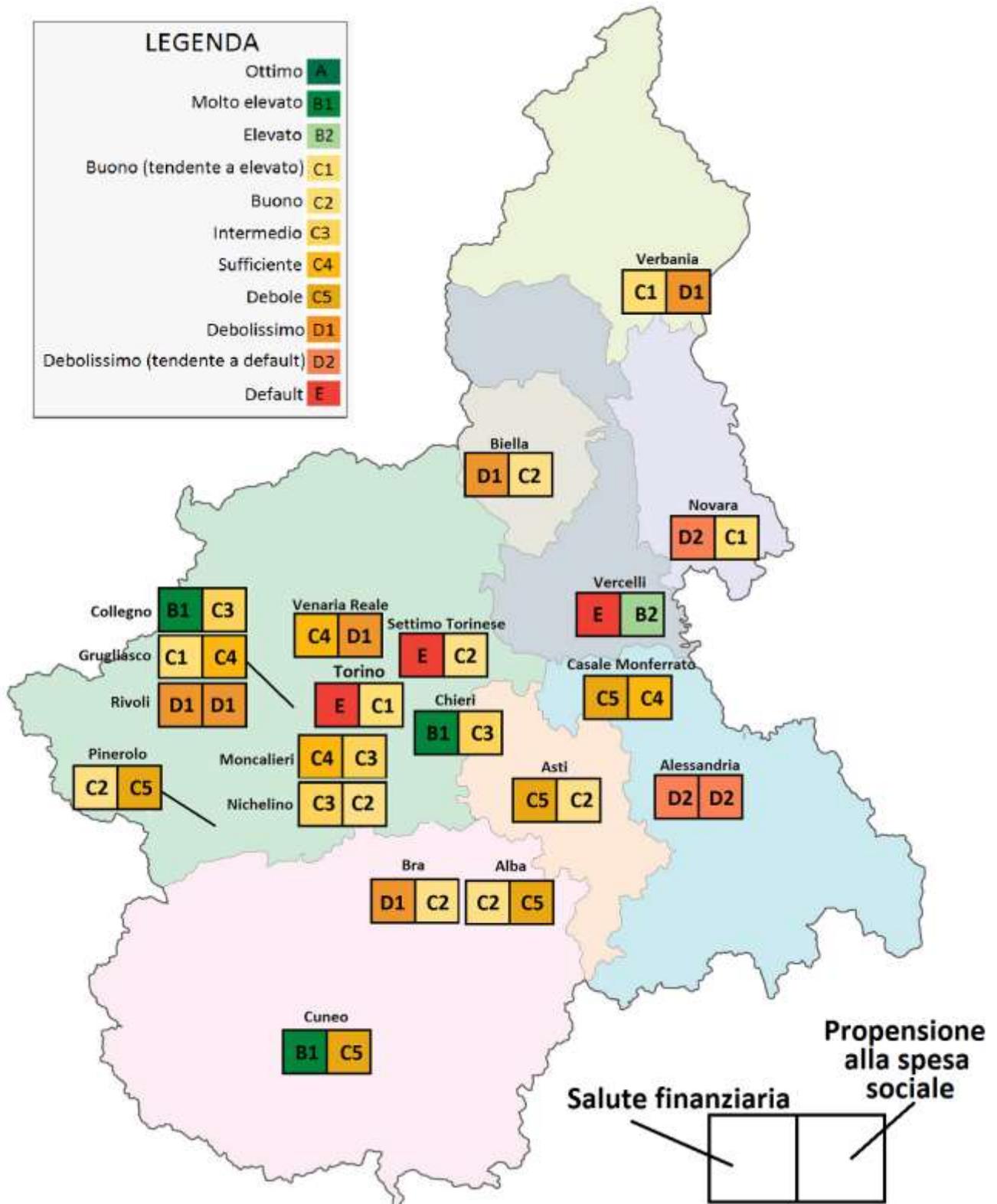
Su cosa abbiamo provato a incidere con la nostra negoziazione? Si può abbozzare una risposta guardando alle **macro-aree di intervento** più censite in Piemonte. Si noti che il numero degli interventi è molto maggiore al numero degli accordi: questo accade perché in ogni accordo possono essere presenti più interventi diversi, legati ad aree differenti. Le politiche fiscali, tariffarie e dei prezzi sono sempre al primo posto: la potremmo considerare un'eccellenza piemontese; si pensi ai tanti fondi di restituzione delle tasse locali alle persone meno abbienti, istituiti in molti dei nostri Comuni. Ad insidiare la prima posizione negli ultimi anni sono state le politiche socio familiari, seguite da quelle sanitarie e sociosanitarie. Meno frequenti le politiche territoriali e quelle relative al welfare occupazionale.

Chi sono i **beneficiari** della nostra azione? Nella grande maggioranza degli interventi, a trarre vantaggi è tutta la cittadinanza. Seguono le famiglie e i proprietari di immobili (favoriti dagli accordi sulla fiscalità locale, che grava sugli immobili). Nel 2013, 2014 e 2015 altri beneficiari molto frequenti sono stati i minori e gli anziani. Nel 2016 sono stati particolarmente favoriti disoccupati e adulti in difficoltà: interventi utili per mitigare gli effetti del perdurare della crisi economica.

Gli strumenti: AIDA-CISL

È uno strumento che offre una rapida ed esaustiva lettura dei bilanci di tutti i Comuni italiani. Consente di arrivare al tavolo delle trattative con un pratico report di circa venti pagine, contenente informazioni molto utili per ridurre l'asimmetria di informazioni tra la delegazione sindacale e l'amministrazione comunale. Offre una panoramica dello stato di salute finanziaria dell'ente ma anche un approfondimento sulla propensione alla spesa sociale, supportando il negoziatore con una serie di indici statistici di facile lettura. Anche in questo caso, chiunque abbia la disponibilità di un account First Class può accedere ad Aida.

Sono riportati a titolo esemplificativo la salute finanziaria (quadrato a sinistra) e la propensione alla spesa sociale (quadrato a destra) dei venti comuni dalla popolazione più elevata in Piemonte.



Uno sguardo al futuro

La visione che emerge da queste pagine riassuntive non è rosea. La negoziazione sembra essere in diminuzione numerica e i dati di Aida-Cisl visualizzati sulla cartina del Piemonte ci restituiscono un quadro dove il verde (situazioni di bilancio o di spesa sociale migliori) è molto meno diffuso rispetto all'arancione o al rosso. Eppure spesso anche dove la salute di bilancio è meno preoccupante, la spesa sociale non sembra essere una priorità. Cosa fare per migliorare questa situazione?

Il **Protocollo con Anci**, siglato a livello nazionale all'inizio del 2016, indica la volontà da parte dei Comuni e del Sindacato di occuparsi insieme di alcuni gravi problemi, causati dal perdurare della crisi. In questo documento si parla innanzitutto di spesa sociale: non si tratta soltanto di spingere perché aumenti, ma anche di renderla più efficace ed efficiente. Poi, la questione delle politiche fiscali e tariffarie: è necessario aumentare esenzioni e agevolazioni (un punto su cui in Piemonte negli anni passati si è negoziato con successo in molti Comuni). Programmazione locale a favore degli anziani e lotta alla povertà e all'esclusione sociale sono altri due punti da cui ripartire.

Una larga parte del benessere dei cittadini si gioca a livello locale: è proprio lì, allora, che dobbiamo trovare sempre più il nostro spazio. Un cammino difficile quanto indispensabile, lungo il quale non mancherà il supporto della Fnp regionale: a partire dal sostegno nell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Confederazione (di cui avete avuto un piccolo "assaggio" in queste poche pagine) fino ad arrivare ad una formazione più completa, dettagliata e specifica.

La Banca Dati AIDA Cisl, l'Osservatorio Sociale della Contrattazione Territoriale, il Calcolatore delle Tariffe e il Simulatore Isee sono stati ideati e realizzati in collaborazione con



Per maggiori informazioni:



Dipartimento Politiche sociali e della Formazione

Riferimento: Paolo Arnolfo
Tel. 011 6604434
paolo.arnolfo@cisl.it

Strumenti per la contrattazione sociale di prossimità

